

Nel corso della conferenza stampa in Palazzo Vecchio

Il sindaco e la Giunta riaffermano l'impegno della maggioranza sul problema della Galileo

Confermata la validità del metodo e della variante al piano regolatore. Ridotte sostanzialmente le previsioni della Montedison e migliorate le condizioni dell'insediamento - Gli interventi di Gabbuggiani e Colzi. Una lettera del direttore delle officine - Le profonde contraddizioni del

Il sindaco e la giunta hanno preso posizione sul problema della Galileo. L'occasione è stata fornita da una conferenza stampa convocata per puntualizzare la situazione dopo il recente incontro con il sindaco e la giunta. Il sindaco ha detto infatti il sindaco Gabbuggiani concludendo « al metodo che abbiamo sempre seguito, che è quello del confronto e della più ampia informazione su tutti gli atti dell'Amministrazione comunale. Quale la sostanza dell'incontro-stampa che si è protratto per oltre due ore nella sala degli incontri di Palazzo Vecchio e che ha registrato anche momenti vivaci. La riaffermazione della correttezza e della validità degli atti compiuti dall'Amministrazione comunale e la disponibilità a verificare tutte le possibilità — in questa seconda fase — per una soluzione ottimale del problema.

Il sindaco, concludendo, ha detto che sarà convocata la commissione consultiva per la Galileo e saranno presi i necessari contatti con il governo, perché anch'esso si assuma le proprie responsabilità. Riferendosi alle responsabilità degli strumenti approvati dal Consiglio comunale nel pieno

rispetto degli accordi politico-programmatici di questa amministrazione, il sindaco ha sottolineato la esigenza della più larga partecipazione di forze, e nelle rispettive sfere di competenza, di un rapporto costante e di un impegno comune che investano la responsabilità degli organismi di quartiere della Commissione urbanistica, della Commissione consultiva, del Consiglio comunale, delle forze politiche, delle organizzazioni sindacali, dei comitati di quartiere e della Regione.

Il vicesindaco Colzi, da parte sua, ha precisato che « equivoche posizioni espresse dal sindaco e dalla Giunta esprimono il parere dell'Amministrazione comunale e concordano con le posizioni delle forze politiche che sostengono la giunta di Palazzo Vecchio ».

La conferenza stampa è stata introdotta da una relazione del sindaco il quale ha ricordato come con l'approvazione avvenuta il 12 maggio scorso, da parte del Consiglio comunale, del piano regolatore per l'area della Galileo a Rifredi, l'Amministrazione ha concretizzato, in mezzo di un anno dal suo insediamento, uno degli impegni assunti dal Comitato cittadino per la Galileo (del quale fanno parte tutte le forze politiche democratiche) il 29 ottobre del '74 e costituisce la condizione per operare il

trasferimento dell'azienda a Camp Bisenzio. Gabbuggiani ha quindi ricordato i termini dell'accordo sindacale del maggio del '73, che prevedevano appunto la riutilizzazione di parte dell'area di Rifredi per l'autofinanziamento del trasferimento dell'officina.



La conferenza stampa del sindaco e della Giunta

All'alba in una gioielleria in via Calzaiuoli

Scatta il segnale d'allarme ma i ladri rubano lo stesso

Il negozio appartiene a Carlo Barducci — Rapinati preziosi per qualche decina di milioni — La pattuglia di vigili non si è accorta di niente

Martedì incontro al ministero per la SAMA

Martedì prossimo, 21 settembre, una delegazione della SAMA si reca a Roma per essere ricevuta al ministero dell'Industria.

Scopo di questo incontro è accelerare il finanziamento che consenta la ripresa dell'attività produttiva dell'azienda e la sicurezza dell'occupazione dei 142 lavoratori licenziati.

Garantita l'assistenza ad artigiani e commercianti

A seguito della notizia diffusa in questi giorni dalla stampa cittadina, relativa alla sospensione dell'assistenza farmaceutica nella forma diretta, agli artigiani ed ai commercianti, decisa dall'associazione sindacale titolari di farmacia, l'assessore alla sanità e assistenza ha comunicato che l'assistenza stessa sarà assicurata dalla farmacia comunale, alle quali potranno rivolgersi gli interessati, con le modalità consuete.

Stamane in corteo i lavoratori del commercio

I lavoratori del commercio e delle cooperative daranno vita stamane ad un corteo che attraverserà la città. Il centro è fissato alle ore 9.30 in Piazza Strozzi da dove avrà inizio la manifestazione che tornerà a concludersi nella piazza stessa.

Attivo sulla istituzione dei comprensori

Organizzato dalle Federazioni del PCI di Firenze e di Prato domani mattina alle ore 9 presso i locali della FLOG (via Mercati) avrà luogo un attivo sulle proposte della Regione Toscana per l'istituzione dei comprensori.

Case popolari a Certaldo

Il sindaco di Certaldo rende noto che presso l'albo pretorio del Comune sono affisse le graduatorie delle case popolari in base al bando del 9 febbraio.

Diffida

Il compagno Francesco Mencaraglia ha smarrito la tessera del PCI n. 077044 della sezione Foggiali delle Bagnesi e Scandicci. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla pervenire alla sezione, si diffida chiunque a farne qualsiasi altro uso.

I dibattiti di oggi al festival delle Cascine

Dopo la manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese, a cui hanno preso parte i rappresentanti dell'OIP, il festival dell'Unità delle Cascine presenta significativi appuntamenti nella giornata odierna:

- Arena viale - ore 21: La cooperativa « Il Fiorino » presenta « Libertario ».
- Telespettacolo - ore 21: Presentazione della rivista del C.R. del PCI « Politica e società ».
- Spazio donna - ore 21: Dibattito sull'occupazione femminile con la compagna Nella Marcellino, segretaria della FILTEA.
- Spazio giovani - ore 18: Canzoniere contro.
- Spazio giovani - ore 21: recital di M. Finardi.
- Stand casa - ore 18: Dibattito su « ruolo dell'intervento pubblico nel rilancio dell'industria delle costruzioni ».
- Arena cinema - ore 22: « L'invenzione di Morel », regia di E. Greco.

Presentata la relazione in Consiglio comunale

Refezione: un servizio più ampio moderno e qualificato

Nel '75 offerti oltre un milione e 800 mila pasti — I nuovi criteri che sono stati adottati — Appello per il Friuli

Il sindaco ha aperto ieri la seduta del Consiglio comunale con un intervento riguardante la drammatica situazione in cui versano le popolazioni friulane colpite in modo durissimo dal nuovo violento sisma. « Non avremmo mai immaginato — ha detto il sindaco — che la tragedia si sarebbe ripetuta con dati che fanno pensare a una irreparabilità materiale e a profondi sconvolgimenti psicologici e sociali di quelle popolazioni ».

La relazione conclude sottolineando l'esigenza che in ogni caso, « e particolarmente per il servizio curato dai centri cucina gestiti dal Comune e per le cucine esterne gestite da privati, sia assicurato un rigido controllo igienico sanitario e dietetico mediante l'impiego di personale idoneo ».

Una nota sull'«Avanti!» di oggi

Il PSI sul dibattito aperto tra le forze politiche in Toscana

Il PSI interviene nel dibattito fra i partiti sulla situazione e sulle prospettive politiche della Toscana, con una nota — pubblicata sull'«Avanti!» di oggi — che contribuisce allo sforzo generale che deve essere compiuto da tutte le istituzioni, dalle organizzazioni civili, dai lavoratori, dai cittadini senza distinzione.

Nel corso della seduta è stata distribuita una relazione sul problema della refezione scolastica, risultato del lavoro dell'apposita Commissione comunale, che non è stata letta per il protrarsi della seduta fino a tardi ora. Qualificazione e ampliamento del servizio sono i due punti su cui il segretario provinciale ha insistito.

Dopo aver rilevato che i « politici veri » hanno tenuto un atteggiamento di intransigenza nei confronti del servizio, il segretario provinciale ha detto che « il servizio di refezione scolastica è un servizio che ha raggiunto le 21.789 unità, le refezioni erogate sono state oltre 1 milione e 800 mila, con un incremento di 200 mila pasti rispetto all'anno precedente. La media giornaliera si è aggirata intorno agli 11 mila pasti ».

Dopo aver ricordato il numero dei plessi scolastici forniti di cucina, esaminato lo stato e la funzionalità dei locali, delle attrezzature e il numero del personale impiegato, la relazione illustra i nuovi criteri che guideranno in futuro l'impegno della Amministrazione nel settore: ampliamento del servizio, sua qualificazione, nella prospettiva della scuola integrata e del tempo pieno nella fascia elementare e dello sviluppo della scuola dell'infanzia.

Non si nascondono nella relazione i problemi che derivano dalla espansione del servizio, derivante da difficoltà di ordine tecnico, come le insufficienze di refettori e limiti di ricettività degli educatori comunali. La commissione avanza a questo proposito precise proposte: avvio di forme miste per quanto riguarda la confezione dei pasti, attivazione, potenziamento e costruzione di cucine nei vari plessi o centralizzate presso edifici scolastici o esterne, ricorso a forniture

voto del 20 giugno. Una DC diversa da quella « consociata » sotto il comando del generalissimo Butini. Quanto alle indicazioni par l'avvenire rileva ancora la polemica dell'illustre cronista della DC — tutto appare fuorviante ed ambiguo. In questo quadro è difficile seguire la polemica dell'illustre cronista esperto di partiti al quale « La Nazione » affida il compito di illuminare i lettori sulla politica toscana, afferma ancora la nota riferendosi alla insistenza con la quale egli irride i socialisti per aver scritto che in Toscana ci deve essere stata sopra o sotto il tavolo una disponibilità della DC a pattuire con i comunisti una diversa direzione dell'Assemblea regionale.

La nota afferma ancora che i socialisti neppure in Toscana sono d'accordo col compromesso storico, né con quello « statale », né con quello a « tappe » e prosegue richiamandosi a quanto abbiamo scritto sul nostro giornale di giovedì.

A questo proposito, però, vorremmo ancora ricordare come proprio nella nota apparsa sull'Unità del 16 settembre sia stata riconfermata, in modo netto ed inequivocabile, come di nessun patteggiamento si tratti o si tratti, bensì di una proposta i cui contenuti politici — indicati sin dalla intervista del compagno Pasquino — sono stati approvati dall'Unità del 27 luglio — vanno ben al di là di un discorso strettamente istituzionale e tanto meno possono essere esauriti in un « ipotetico accordo di potere ».

Un discorso chiaro ed inequivocabile, che rispetta il problema che è ed è politico. Esso riguarda — come abbiamo scritto appunto nella nota del 16 settembre — i contenuti di una politica di sviluppo regionale e richiede un cambiamento di linea da parte della DC e delle altre forze che ne fanno parte. In questo contesto di maturazione e di nuove dislocazioni politiche, e non certo di un « compromesso » spettarsi anche un adeguamento di responsabilità fra maggioranza e minoranza nel funzionamento delle assemblee.

Si tratta in sostanza di ricercare — abbiamo affermato nella nota pubblicata giovedì sul nostro giornale — un impegno comune per affrontare una situazione grave ed emergente, con un patto di tipo di sviluppo che è stato impresso al paese.

I termini di partenza

Il sindaco ha ricordato come i termini di partenza e natura di questa vicenda siano stati espressi dal direttore delle officine Galileo in una lettera pubblicata ieri da « La Nazione ». In essa si ricorda come l'azienda fosse orientata a ristrutturare l'attuale stabilimento con notevole riduzione di organico. In seguito alla lotta e allo accordo sindacale, il sindaco ha detto di assumersi l'impegno a rilanciare le attività produttive attraverso la costruzione di un nuovo complesso produttivo nelle condizioni poste per l'iniziativa: un finanziamento a tasso agevolato di 9 miliardi; la valorizzazione dell'area di Rifredi. Sempre citando la lettera del direttore della Galileo ricorda che dopo un anno di studi, ed esami a livello tecnico e politico fu raggiunto un accordo di massima con l'Amministrazione di allora (presieduta dal dc Bausi, ndr) il quale prevedeva un investimento sull'area di Rifredi di 367 mila metri cubi con la cessione al comune di una zona di verde.

Pressione sul governo

Sarà nostra premura verificare se esiste questa presunta disponibilità. È naturale che tale disponibilità sarebbe ben considerata dall'Amministrazione. Non mancherà — ha aggiunto — per il sindaco di esercitare la nostra pressione sul governo, finché siano presi in considerazione i problemi legati al trasferimento dell'azienda e per i quali la direzione della Galileo esprimeva seria preoccupazione se è vero, come pare, che il costo dell'investimento avrebbe largamente superato i 40 miliardi; che il prestito agevolato sarebbe fermo al livello di 13 miliardi; che le attuali condizioni del mercato finanziario non garantirebbero un costo autofinanziamento dell'operazione.

« Si è detto — ha insistito il sindaco — che la Montedison sarebbe disposta a cedere il terreno di Rifredi ad un prezzo non esoso. Dobbiamo chiarire che è precisato — che da parte della azienda non è stata avanzata alcuna proposta in tal senso. Non vedo poi perché l'Amministrazione comunale dovrebbe stornare — ha detto il sindaco — parte del preannunciato prestito obbligazionario per impegni ben più urgenti per la città, quali le opere pubbliche, i grandi servizi, le strutture scolastiche, culturali, assistenziali, addirittura in situazione finanziaria grave come quella attuale, alcuni miliardi del bilancio ordinario, solo per entrare in possesso di quell'area. Quella non è una strada realistica né praticabile. Altro invece è il problema delle caratteristiche urbanistiche ed edilizie dell'insediamento ».

Richiamata la necessità di una legge di riforma urbanistica il sindaco ha detto che l'Amministrazione farà tutto il possibile per salvaguardare il carattere popolare del quartiere. Quindi, è iniziato il

di aree a destinazione pubblica e la frammentazione delle aree verdi.

« L'atteggiamento di questa giunta? Quello di operare con tempestività perché fossero rispettati gli accordi del '73, esecuti tuttavia una propria iniziativa affinché la utilizzazione dell'area di Rifredi risulti completa e soddisfacente, e che il quartiere che risente, come gli altri, di processi urbanistici che hanno investito la città, si possa presidiare dalla preoccupazione di fondo che ha guidato il nostro operare e sulla quale concordiamo i documenti diffusi dal PSI e dal PCI: quello di avvicinare la prospettiva di un trasferimento della Galileo, evitando, atti unilaterali che potessero mettere in crisi gli accordi precedenti. Proprio perché abbiamo a cuore i problemi del quartiere, e quindi, anche quelli di Rifredi abbiamo presentato un nostro schema di disegno urbano sul quale appuriamo di avere il confronto con la Montedison ».

Riferendosi al fiorire di voci di « si dice » di questi giorni il sindaco ha puntualizzato che « mai si è stato detto che il ministro delle Partecipazioni statali sarebbe disposto a garantire la copertura di tutte le spese per il trasferimento della Galileo ».

« Si è detto — ha insistito il sindaco — che la Montedison sarebbe disposta a cedere il terreno di Rifredi ad un prezzo non esoso. Dobbiamo chiarire che è precisato — che da parte della azienda non è stata avanzata alcuna proposta in tal senso. Non vedo poi perché l'Amministrazione comunale dovrebbe stornare — ha detto il sindaco — parte del preannunciato prestito obbligazionario per impegni ben più urgenti per la città, quali le opere pubbliche, i grandi servizi, le strutture scolastiche, culturali, assistenziali, addirittura in situazione finanziaria grave come quella attuale, alcuni miliardi del bilancio ordinario, solo per entrare in possesso di quell'area. Quella non è una strada realistica né praticabile. Altro invece è il problema delle caratteristiche urbanistiche ed edilizie dell'insediamento ».

« Si è detto — ha insistito il sindaco — che la Montedison sarebbe disposta a cedere il terreno di Rifredi ad un prezzo non esoso. Dobbiamo chiarire che è precisato — che da parte della azienda non è stata avanzata alcuna proposta in tal senso. Non vedo poi perché l'Amministrazione comunale dovrebbe stornare — ha detto il sindaco — parte del preannunciato prestito obbligazionario per impegni ben più urgenti per la città, quali le opere pubbliche, i grandi servizi, le strutture scolastiche, culturali, assistenziali, addirittura in situazione finanziaria grave come quella attuale, alcuni miliardi del bilancio ordinario, solo per entrare in possesso di quell'area. Quella non è una strada realistica né praticabile. Altro invece è il problema delle caratteristiche urbanistiche ed edilizie dell'insediamento ».

« Si è detto — ha insistito il sindaco — che la Montedison sarebbe disposta a cedere il terreno di Rifredi ad un prezzo non esoso. Dobbiamo chiarire che è precisato — che da parte della azienda non è stata avanzata alcuna proposta in tal senso. Non vedo poi perché l'Amministrazione comunale dovrebbe stornare — ha detto il sindaco — parte del preannunciato prestito obbligazionario per impegni ben più urgenti per la città, quali le opere pubbliche, i grandi servizi, le strutture scolastiche, culturali, assistenziali, addirittura in situazione finanziaria grave come quella attuale, alcuni miliardi del bilancio ordinario, solo per entrare in possesso di quell'area. Quella non è una strada realistica né praticabile. Altro invece è il problema delle caratteristiche urbanistiche ed edilizie dell'insediamento ».

I dibattiti di oggi al festival delle Cascine

I gravi problemi dell'occupazione e dell'edilizia

Presentazione al « Telespettacolo » della rivista « Politica e società »



Un momento dell'incontro nel quadro delle manifestazioni di solidarietà con il popolo palestinese